



Bruxelles, 20.1.2016
COM(2016) 1 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
(domanda EGF/2015/007 BE/Hainaut-Namur Glass, presentata dal Belgio)**

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le regole applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹ (il "regolamento FEG").
2. Il 19 agosto 2015 il Belgio ha presentato la domanda EGF/2015/007 BE/Hainaut-Namur Glass per un contributo finanziario del FEG in seguito ai collocamenti in esubero² effettuati nel settore economico classificato alla divisione 23 della NACE revisione 2 (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi) nelle regioni di livello NUTS 2 di Hainaut (BE32) e Namur (BE35) in Belgio.
3. Esaminata la domanda, la Commissione ha concluso che, in conformità a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG	EGF/2015/007 BE/Hainaut-Namur Glass
Stato membro	Belgio
Regione o regioni interessate (livello NUTS 2 ³)	Hainaut (BE32) Namur (BE35)
Data di presentazione della domanda	19 agosto 2015
Termine per l'avviso di ricevimento della domanda	2 settembre 2015
Termine per la richiesta di ulteriori informazioni	2 settembre 2015
Termine per l'invio di ulteriori informazioni	28 ottobre 2015
Termine per il completamento della valutazione	20 gennaio 2016
Criterio di intervento	Articolo 4, paragrafo 2, del regolamento FEG
Numero di imprese interessate	2
Settore o settori di attività economica (divisione della NACE Revisione 2) ⁴	Divisione 23 (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi)

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento FEG.

³ Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

⁴ GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1.

Periodo di riferimento (nove mesi)	31 agosto 2014 - 31 maggio 2015
Numero di esuberanti durante il periodo di riferimento	412
Numero totale di beneficiari ammissibili	412
Numero totale di beneficiari interessati	412
Numero di giovani interessati che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET)	100
Bilancio per i servizi personalizzati (in EUR)	1 758 507
Bilancio per l'attuazione del FEG ⁵ (in EUR)	67 400
Bilancio complessivo (in EUR)	1 825 907
Contributo del FEG (60%) (in EUR)	1 095 544

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

4. Il Belgio ha presentato la domanda EGF/2015/007 BE/Hainaut-Namur Glass il 19 agosto 2015, entro 12 settimane dalla data in cui risultavano soddisfatti i criteri di intervento di cui all'articolo 4 del regolamento FEG. La Commissione ha accusato ricevimento della domanda entro il termine di due settimane dalla data di presentazione della medesima e in tale occasione ha chiesto alle autorità belghe ulteriori informazioni. Tali ulteriori informazioni sono state trasmesse entro otto settimane dalla data della richiesta, a seguito di una proroga di due settimane del termine concessa su richiesta debitamente motivata del Belgio. Il termine di 12 settimane dal ricevimento della domanda completa, entro il quale la Commissione dovrebbe completare la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario, scade il 20 gennaio 2016.

Ammissibilità della domanda

Imprese e beneficiari interessati

5. La domanda riguarda 412 lavoratori collocati in esubero nel settore economico classificato alla divisione 23 della NACE revisione 2 (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi). I collocamenti in esubero delle imprese interessate si sono verificati nelle regioni di livello NUTS 2 di Hainaut (BE32) e Namur (BE35).

Imprese e numero di licenziamenti durante il periodo di riferimento			
AGS Glass	144	Saint-Gobain Glass	268
Numero totale di imprese: 2	Numero totale di licenziamenti:		412
Numero totale di lavoratori autonomi la cui attività è cessata:			0
Numero totale di lavoratori dipendenti e di lavoratori autonomi ammissibili:			412

⁵ A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

Criteri di intervento

6. Il Belgio ha presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento FEG, che derogano ai criteri di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del medesimo regolamento, i quali richiedono il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori nell'arco di un periodo di riferimento di nove mesi in imprese operanti nello stesso settore economico definito a livello delle divisioni della NACE revisione 2, in una regione o due regioni contigue di livello NUTS 2 di uno Stato membro. Nelle regioni di livello NUTS 2 di Hainaut (BE32) e Namur (BE35) vi sono stati complessivamente 412 collocamenti in esubero.
7. Il periodo di riferimento di nove mesi per la domanda va dal 31 agosto 2014 al 31 maggio 2015.

Calcolo degli esuberi e delle cessazioni di attività

8. Gli esuberi durante il periodo di riferimento sono stati calcolati come segue:
 - 412 dalla data in cui il datore di lavoro ha notificato il preavviso di licenziamento o di risoluzione del contratto di lavoro al singolo lavoratore.

Beneficiari ammissibili

9. Il numero totale dei beneficiari ammissibili è di 412.

Collegamento tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione

10. Al fine di stabilire il collegamento tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, il Belgio sostiene che il commercio di prodotti di vetro nell'Unione ha subito gravi perturbazioni negli ultimi anni. Tra il 2000 e il 2013, mentre la domanda in Europa ha conosciuto una fase di stagnazione, le importazioni sono aumentate drasticamente e i produttori stranieri hanno conquistato una quota crescente del mercato europeo⁶. Ciò può essere spiegato dal fatto che la sovraccapacità produttiva dell'Asia, e in particolare della Cina, ha comportato una pressione al ribasso dei prezzi cui i produttori europei possono difficilmente far fronte dati i costi di produzione più elevati e le norme ambientali più severe, per quanto riguarda segnatamente le quote di emissione di CO₂⁷. Mentre la domanda è aumentata nelle economie in via di sviluppo, l'Europa non è riuscita ad incrementare le sue quote di mercato nei mercati di esportazione. Se si considera il settore del vetro piano interessato dalla domanda in questione, tra il 2007 e il 2012 la produzione europea è diminuita del 20%⁸. Tra il 2000 e il 2010, nel settore del vetro nel suo complesso, l'occupazione è calata del 32% in Europa (in particolare in Germania, Polonia, Francia e Belgio)⁹. Per la prima volta dalla metà degli anni Sessanta la produzione di vetro in Belgio è scesa al di sotto di 1 milione di tonnellate nel 2009, continuando a diminuire del 5% sia nel 2011 che nel 2012¹⁰. Gli altri produttori europei stanno trasferendo gran parte della loro produzione in Asia e l'occupazione nel settore ha registrato quindi in Europa una diminuzione del 12% dal 2010 e del 27% dal 2000.

⁶ *Overview of the Glass Sector* (Panoramica del settore del vetro), Cambridge Econometrics, 22 ottobre 2014.

⁷ Relazione annuale 2013, Fédération de l'Industrie du Verre.

⁸ *Une politique industrielle pour le secteur du verre* (Una politica industriale per il settore del vetro), Comitato economico e sociale europeo, 8 luglio 2014.

⁹ SYNDEX, 23 ottobre 2013.

¹⁰ Relazione annuale 2013, Fédération de l'Industrie du Verre.

11. Ad oggi, il settore della fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi è stato oggetto di cinque domande di intervento del FEG, due delle quali (compresa la domanda in questione) riconducibili alla globalizzazione degli scambi commerciali e tre collegate alla crisi finanziaria ed economica globale.

Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività

12. L'evento all'origine degli esuberi è la chiusura di due stabilimenti di produzione in Vallonia appartenenti rispettivamente alle due imprese AGC Europe SA e Saint-Gobain Glass Benelux. Questi due siti di produzione erano situati rispettivamente nelle regioni di Hainaut e Namur. Tra il 2006 e il 2010 la AGC Europa SA aveva investito oltre 48 milioni di euro nel sito di Roux (Hainaut), ma a causa della forte concorrenza dei produttori asiatici (soprattutto cinesi e giapponesi) e del persistere di un clima economico sfavorevole in Europa è stata costretta a cessare la produzione nel 2014. La Saint-Gobain Glass Benelux ha dovuto affrontare problemi analoghi riguardo alla sua produzione di vetro nel 2013, quando la sovraccapacità produttiva in Estremo Oriente ha comportato una pressione insostenibile sui prezzi da parte dei produttori asiatici. Nel 2014 la Saint-Gobain Glass Benelux ha cessato la produzione nel suo sito di Auvelais (regione di Namur).

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale e nazionale

13. La Vallonia vanta una tradizione storica nella fabbricazione del vetro, con varie imprese di grandi dimensioni. Negli ultimi anni molte di queste ultime hanno però incontrato difficoltà, soprattutto a partire dall'inizio della crisi economica e finanziaria nel 2008. Nelle regioni di Hainaut e Namur il numero di posti di lavoro nel settore del vetro è sceso da 3 940 a 3 170 (- 19%) tra il 2007 e il 2012¹¹. La situazione è ulteriormente peggiorata dal fatto che è l'intero settore manifatturiero ad aver ridotto la produzione in Vallonia, con una perdita di 1 236 posti di lavoro nel 2013 e di 1 878 nel 2014. La situazione del mercato del lavoro è particolarmente difficile nell'Hainaut, con un tasso di occupazione del 52,7% (9,2 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale) e un tasso di disoccupazione del 14,5% (5,9 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale¹²). Anche a Namur i dati relativi all'occupazione e alla disoccupazione sono sfavorevoli rispetto alla media nazionale. I mercati del lavoro delle due regioni sono inoltre caratterizzati da una percentuale elevata di lavoratori non qualificati (quasi la metà delle persone in cerca di lavoro a Namur e poco più della metà nell'Hainaut non dispongono di un titolo di istruzione secondaria superiore). Data la riduzione della produzione nell'intero settore manifatturiero sarà difficile per il gruppo destinatario interessato dalla domanda trovare posti di lavoro analoghi e si renderanno sicuramente necessarie attività di miglioramento delle competenze.

Spiegazione delle circostanze eccezionali all'origine della ricevibilità della domanda

14. Il Belgio sostiene che, nonostante si siano prodotti meno di 500 esuberi durante il periodo di riferimento di nove mesi, è opportuno che la presente domanda sia trattata alla stregua di una domanda a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG a causa delle circostanze eccezionali che influiscono gravemente sull'occupazione e sull'economia locale, regionale o nazionale. Il settore del vetro è tradizionalmente un settore importante in Vallonia. Più di 1/3 delle unità di

¹¹ Dati FOREM.

¹² SPF Economie, Classes moyennes et Energie, *Enquête sur les forces de travail*, 2015.

produzione del settore e il 58% dell'occupazione nel settore in Belgio sono presenti in questa regione. Nel 2013 il gruppo Saint-Gobain è stato costretto a chiudere un altro impianto di produzione in Vallonia oggetto della domanda EGF/2013/011 BE/Saint-Gobain Sekurit. Il 12,3% della forza lavoro delle regioni interessate lavora inoltre nel settore manifatturiero, che ha registrato un calo dell'occupazione di 8 punti percentuali dal 2007. La perdita di posti di lavoro nel settore del vetro è notevolmente più significativa nell'Hainaut e a Namur rispetto sia alla Vallonia che all'intero territorio del Belgio (con una diminuzione di posti di lavoro del 19%). Le circostanze eccezionali che caratterizzano il caso in questione sono state dimostrate anche dalle autorità belghe, che hanno fatto riferimento alla situazione sfavorevole del mercato del lavoro nelle due regioni, dimostrata da tassi di occupazione inferiori alla media, da una percentuale elevata di manodopera non qualificata e da livelli elevati di disoccupazione di lunga durata (36,4% a Namur e 39,0% nell'Hainaut).

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

15. Il numero stimato di lavoratori in esubero che dovrebbero beneficiare delle misure è di 412. La disaggregazione di tali lavoratori per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

	Categoria	Numero di beneficiari interessati	
Sesso:	Uomini:	403	(97,82%)
	Donne:	9	(2,18%)
Nazionalità:	Cittadini dell'UE:	405	(98,30%)
	Cittadini non-UE:	7	(1,70%)
Fascia di età:	15-24 anni:	0	(0%)
	25-29 anni:	22	(5,34%)
	30-54 anni:	293	(71,12%)
	55-64 anni:	97	(23,54%)
	Più di 64 anni:	0	(0%)

16. Le autorità belghe offriranno inoltre servizi personalizzati cofinanziati dal FEG a un massimo di 100 giovani della regione dell'Hainaut che non lavorano e che non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET) e che abbiano meno di 25 anni alla data di presentazione della domanda, in quanto 144 degli esuberanti di cui al paragrafo 15 si verificano nella regione di livello NUTS 2 dell'Hainaut (BE32), ammissibile nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.
17. Il totale stimato di beneficiari che dovrebbero partecipare a queste misure, compresi i NEET, è quindi di 512.

Ammissibilità delle azioni proposte

18. I servizi personalizzati che devono essere offerti a lavoratori in esubero e NEET consistono nelle azioni di seguito indicate.
- Sostegno/orientamento/integrazione: questa serie di servizi si basa sulle attività standard svolte dalle unità di ricollocamento. I servizi saranno forniti da un

gruppo di personale specializzato del FOREM¹³ in collaborazione con organizzazioni rappresentative di ex lavoratori per incoraggiare i partecipanti ad aderire alle misure e aiutarli nelle procedure amministrative. Per agevolare i contatti tra i lavoratori i servizi sono prestati congiuntamente a tutti i lavoratori in esubero in sedi apposite. I servizi comprendono tre tipi di attività: i) informazioni collettive sulle tecniche di ricerca di impiego (scrivere un curriculum e una lettera di domanda, usare le risorse web ecc.), ii) colloqui individuali con un consulente del FOREM (inventario delle competenze, percorso professionale, orientamenti sulla formazione ecc.), iii) accesso libero e gratuito agli strumenti di ricerca di impiego (dispositivi informatici con connessione internet, telefono, documentazione apposita ecc.).

- Facilitazione della ricerca di un impiego: il FOREM svolgerà attività specifiche per aiutare i lavoratori a cercare un impiego e a superare le difficoltà del percorso di ricollocamento. Tali attività comprendono riunioni tra i lavoratori collocati in esubero e potenziali datori di lavoro (incontro fra domanda e offerta di lavoro), visite alle imprese, riunioni con responsabili delle assunzioni per prepararsi ai colloqui di lavoro e scambi di esperienze con altri lavoratori che si sono già riqualificati o hanno trovato lavoro dopo un esubero collettivo.
- Formazione integrata: il FOREM, i *centres de compétences* o l'IFAPME¹⁴ forniranno una serie di corsi di formazione specifici. Come primo passo, il personale del FOREM aiuterà ciascun partecipante a definire i propri obiettivi professionali orientandolo verso uno dei moduli di formazione offerti. Al termine di ciascun modulo di formazione, le nuove abilità possono essere valutate e documentate. A seconda del tipo di formazione e dell'ambito delle competenze, i partecipanti riceveranno una certificazione formale delle nuove abilità (ovvero un certificato di competenza), un certificato di frequenza (per le competenze o le professioni per le quali non esiste certificazione formale) o una convalida delle abilità (per le abilità e le competenze acquisite al di fuori dei corsi di formazione formali).
- Trasferimento di esperienza: i lavoratori esperti possono accrescere le proprie abilità e il proprio know-how diventando insegnanti o formatori nel campo dell'istruzione tecnica. Un modulo specifico di sensibilizzazione e di pre-formazione sarà sviluppato dal FOREM e dalle federazioni dei vari settori dell'istruzione tecnica allo scopo di incoraggiare i lavoratori idonei a formarsi per diventare formatori professionali.
- Sostegno alla creazione di imprese: i lavoratori che intendono avviare una propria impresa riceveranno orientamento e sostegno durante tutto il processo. Tale sostegno comprende due attività principali: i) sedute collettive d'informazione per sensibilizzare gli interessati alle opportunità offerte dalla creazione di un'impresa e per fornire informazioni sugli aspetti giuridici e sulle misure a sostegno della creazione di imprese; ii) colloqui individuali con i lavoratori interessati per esaminare il loro progetto e metterli in contatto con organizzazioni di sostegno alle imprese e fornitori di servizi.

¹³ L'ufficio pubblico dell'occupazione della Vallonia.

¹⁴ L'IFAPME (*Institut wallon de Formation en Alternance et des indépendants et Petites et Moyennes Entreprises*) è un ente pubblico di formazione che offre formazione duale legata al lavoro sotto forma di tirocini e corsi specifici per i dirigenti delle PMI.

- Sostegno a progetti collettivi: i lavoratori potenzialmente interessati alla creazione di un'impresa "sociale" di gruppo riceveranno orientamenti e sostegno da una società di consulenza specializzata e dall'unità di ricollocamento. Tale sostegno comprende sessioni di informazione e di sensibilizzazione sulla creazione di imprese e sulle competenze gestionali di base, nonché consulenza sulla creazione d'impresa (elaborazione di un piano aziendale, stesura degli atti costitutivi, marketing ecc.). Un comitato di sostegno, che riunisce i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro, dei sindacati e del FOREM, valuta la domanda e decide se concedere o meno una sovvenzione. Ciascun lavoratore coinvolto nel progetto può beneficiare di una sovvenzione di 5 000 EUR (i fondi assegnati ai lavoratori partecipanti al progetto saranno messi in comune). Le sovvenzioni possono essere utilizzate per finanziare l'acquisto di attrezzature, merci, pubblicità, consulenza, formazione, ecc. La società di consulenza gestirà le sovvenzioni e riferirà al FOREM sull'uso dei fondi (tramite la presentazione di fatture e documenti giustificativi).
- Indennità: saranno messe a disposizione dei partecipanti indennità di formazione e per la ricerca di un lavoro.

I servizi personalizzati che devono essere forniti ai NEET si basano su un approccio analogo a quello descritto sopra e consistono nelle azioni di seguito indicate:

- Mobilitazione e orientamento: una definizione dettagliata dei profili consentirà ai giovani di cominciare direttamente nuovi corsi di istruzione/formazione o di seguire una sessione introduttiva speciale destinata a promuovere la fiducia in se stessi e ad esplorare i possibili interessi.
- Formazione: il FOREM, i *centres de compétences* o l'IFAPME forniranno una serie di corsi di formazione specifici.
- Miglioramento delle competenze personalizzato: per ciascun NEET che parteciperà a questa misura sarà elaborato un percorso personalizzato di miglioramento delle competenze.
- Indennità: saranno offerte ai partecipanti indennità di formazione e per la ricerca di un lavoro.

19. Le azioni proposte, qui descritte, costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.

20. Le autorità del Belgio hanno fornito le informazioni richieste sulle azioni che rivestono un carattere obbligatorio per l'impresa interessata in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi e hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non si sostituirà a tali azioni.

Stima dei costi

21. I costi totali stimati ammontano a 1 825 907 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati (pari a 1 758 507 EUR) e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione (pari a 67 400 EUR).

22. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 1 095 544 EUR (il 60% dei costi totali).

Azioni	Numero	Costo stimato	Stima dei costi
--------	--------	---------------	-----------------

	stimato di partecipanti	per partecipante (in EUR) ¹⁵	totali (in EUR)
Servizi personalizzati [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c), del regolamento FEG]			
Ricollocamento (Reconversion): Sostegno/orientamento/integrazione (Accompagnement/Orientation/Insertion)	412	2 378	979 602
Facilitazione della ricerca di un impiego (Dynamisation de la recherche d'emploi)	100	325	32 500
Formazione (Formation) Formazione integrata (Formations intégrées)	140	849	118 850
Trasferimento di esperienza (Transmission d'expérience)	6	1 000	6 000
Promozione dell'imprenditorialità (Aide à la création d'emploi) Sostegno alla creazione di imprese (Autocréation d'emploi individuelle)	100	350	35 000
Sostegno a progetti collettivi (Soutien à l'émergence de projets collectifs)	10	8 000	80 000
NEETS: Mobilitazione e orientamento (Mobilisation et orientation)	100	3 215	321 510
NEETS: Formazione integrata (Formations intégrées)	50	850	42 500
NEETS: Miglioramento delle competenze personalizzato (Remédiation et mise à niveau)	35	1 300	45 500
Totale parziale a): Percentuale relativa al pacchetto di servizi personalizzati:		–	1 661 462 (94,48%)
Indennità e incentivi [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
Indennità per la ricerca di un lavoro (Allocations de recherche d'emploi)	412	139	57 423
Indennità di formazione (Allocations de formation)	140	88	12 372

¹⁵ Approssimazioni basate sul numero di partecipanti e sui costi totali.

NEETS: Indennità per la ricerca di un lavoro (Indemnités stagiaires recherche d'emploi)	100	210	21 000
NEETS: Indennità di formazione (Indemnités stagiaires formation)	50	125	6 250
Totale parziale b): Percentuale relativa al pacchetto di servizi personalizzati:			97 045 (5,52%)
Azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione	-		0
2. Gestione	-		13 400
3. Informazione e pubblicità	-		45 000
4. Controllo e rendicontazione	-		9 000
Totale parziale c): Percentuale dei costi totali:			67 400 (3,69%)
Costi totali (a + b + c):	-		1 825 907
Contributo del FEG (60% dei costi totali)	-		1 095 544

23. I costi delle azioni identificate nella tabella sopra come azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG non superano il 35% dei costi totali del pacchetto coordinato di servizi personalizzati. Tali azioni sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di formazione o di ricerca di lavoro.
24. Il Belgio ha confermato che i costi degli investimenti per le attività indipendenti e la creazione nonché il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti non supereranno i 15 000 EUR per beneficiario.

Periodo di ammissibilità delle spese

25. Il Belgio ha iniziato a fornire servizi personalizzati ai beneficiari interessati in data 10 settembre 2014. Le spese per le azioni saranno pertanto ammissibili a un contributo finanziario a valere sul FEG dal 10 settembre 2014 al 19 agosto 2017.
26. Il Belgio ha iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG in data 9 luglio 2014. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione sono pertanto ammissibili a un contributo finanziario a valere sul FEG dal 9 luglio 2014 al 19 febbraio 2018.

Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione

27. Le fonti nazionali di prefinanziamento o cofinanziamento sono rappresentate dall'ufficio pubblico dell'occupazione della Vallonia (FOREM) e dalla Regione della Vallonia.
28. Il Belgio ha confermato che le misure descritte sopra, che ricevono un contributo finanziario a valere sul FEG, non riceveranno contemporaneamente contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.

Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

29. Il Belgio ha indicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con tutte le parti interessate, compresi le parti sociali, le imprese e gli uffici pubblici dell'occupazione. Tali parti interessate seguiranno da vicino, attraverso un comitato di sorveglianza, l'attuazione delle misure proposte.

Sistemi di gestione e di controllo

30. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. Il Belgio ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dagli stessi organismi responsabili per il Fondo sociale europeo (FSE).

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

31. Il Belgio ha fornito tutte le necessarie garanzie che:
- saranno rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione,
 - sono state rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE,
 - le imprese che hanno proceduto ai licenziamenti, e che hanno proseguito le loro attività anche dopo tali provvedimenti, hanno adempiuto agli obblighi di legge in materia di esuberi accordando ai propri lavoratori tutte le prestazioni previste,
 - le azioni proposte non riceveranno un sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento,
 - le azioni proposte saranno complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali,
 - il contributo finanziario a valere sul FEG sarà conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

32. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020¹⁶, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
33. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e tenuto conto del numero di beneficiari interessati, delle azioni proposte e dei costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 1 095 544 EUR, pari al 60% dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.
34. La decisione proposta relativa alla mobilitazione del FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, a norma del punto 13 dell'accordo

¹⁶ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria¹⁷.

Atti collegati

35. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di trasferimento alla corrispondente linea di bilancio per l'importo di 1 095 544 EUR.
36. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione di concessione di un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data alla quale il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno la decisione di mobilitazione del FEG.

¹⁷ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
(domanda EGF/2015/007 BE/Hainaut-Namur Glass, presentata dal Belgio)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹⁸, in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

visto l'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria¹⁹, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) mira a fornire sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi economica e finanziaria globale oppure a causa di una nuova crisi economica e finanziaria globale, e ad assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011), come disposto all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio²⁰.
- (3) Il 19 agosto 2015 il Belgio ha presentato la domanda EGF/2015/007 BE/Hainaut-Namur Glass per un contributo finanziario del FEG in seguito ai collocamenti in esubero e alle cessazioni di attività (nel seguito "esuberanti") nel settore economico classificato alla divisione 23 della NACE revisione 2 (Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi) nelle regioni di livello NUTS 2²¹ di Hainaut (BE32) e Namur (BE35) in Belgio, integrandola con ulteriori informazioni secondo quanto previsto all'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. La domanda è conforme alle condizioni per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG come stabilito dall'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.

¹⁸ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

¹⁹ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

²⁰ Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

²¹ Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

- (4) In conformità all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1309/2013, il Belgio ha deciso di offrire servizi personalizzati cofinanziati dal FEG anche a 100 giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET).
- (5) A norma dell'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1309/2013, la domanda del Belgio è considerata ricevibile, in quanto gli esuberi hanno un grave impatto sull'occupazione e sull'economia locale, regionale e nazionale.
- (6) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per erogare un contributo finanziario di 1 095 544 EUR in relazione alla domanda presentata del Belgio.
- (7) Al fine di ridurre al minimo i tempi di mobilitazione del FEG, è opportuno che la presente decisione si applichi a decorrere dalla data della sua adozione,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è mobilitato per erogare l'importo di 1 095 544 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Essa si applica a decorrere dal *[the date of its adoption]*²².

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente

²²

Date to be inserted by the Parliament before the publication in OJ.